



SEDE DI TIRANA

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "NaturKosovo: il capitale naturale e culturale in Kosovo e lo sviluppo turistico sostenibile della Via Dinarica" -

AID 12382

**ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco
di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014**

Kosovo: Sviluppo territoriale

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello di Proposta esecutiva
- A2. Modello di Piano Finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello Dichiarazione capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di Contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto Intermedio e Finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13a. Modello Referenze
- A13b. Modello Certificato Audit

Tirana, 4 agosto 2021

ACRONIMI E TERMINI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ATS: Associazione Temporanea di Scopo

Capofila: OSC iscritta all'Elenco - mandatario dell'ATS

Co-donatore: soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa assieme alla sede AICS

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco - membro e mandante dell'ATS

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori

Partner: Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa

PRAG: *"Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide"*

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione dell'Iniziativa presentata dall'Ente esecutore

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS

SDGs: Sustainable Development Goals

Soggetto richiedente l'Iniziativa: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'Iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese *partner*

Statuto: Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo"

UE: Unione Europea

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" https://aics.portaleamministrazionetrasparente.it/contenuto9303_bandi-no-profit-sviluppo-sedi-estere_728.html e sul sito della Sede AICS di Tirana <https://tirana.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/> nella sezione "Opportunità".

La Sede Estera AICS di Tirana, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

La Sede Estera si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

La Sede Estera AICS di Tirana si riserva inoltre il diritto di assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso anche nel caso in cui si riceva una sola proposta progettuale valutata idonea al finanziamento.

Indice

ALLEGATI.....	1
ACRONIMI E TERMINI	2
Indice.....	4
1. OGGETTO RICHIEDENTE.....	7
2. AUTORITA' CONTRAENTE	7
3. LINGUA UFFICIALE	7
4. TITOLO DELL'INIZIATIVA.....	7
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....	7
5.1 Introduzione e presentazione	7
5.2. Contesto	7
5.3 Area di intervento e analisi dei bisogni	8
5.4 Strategia di intervento.....	11
5.5 Contenuti dell'Iniziativa.....	12
5.5.1. Attività richieste alla OSC affidataria.....	13
5.6 Monitoraggio e valutazione.....	14
5.7 Beneficiari	14
5.8 Modalità esecutiva	15
5.9 Coordinamento ed integrazione con altri programmi.....	15
5.10 Condizioni esterne e rischi.....	15
5.11 Durata	16
6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO	16
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE	16
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO.....	17
9. Requisiti di capacità tecnica richiesti.....	18
10. Capacità di operare in loco	18
11. Partenariati	19
12. Documentazione da presentare a corredo della proposta esecutiva	19
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	20
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	20
15. TUTELA DELLA PRIVACY	20
16. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	21
17. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	21
18. STIPULA DEL CONTRATTO.....	22

19. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	22
20. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	23
21. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	25
22. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	26
23. VISIBILITÀ.....	27

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso la Sede estera di Tirana dell'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende selezionare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto (DM 113/2015) dell'AICS, una proposta esecutiva presentata da organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014 per la realizzazione dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo "NaturKosovo: il capitale naturale e culturale in Kosovo e lo sviluppo turistico sostenibile della Via Dinarica" - AID 12382.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e modificato con Delibera n. 50 del 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grant* nell'ambito delle PRAG.

L'Iniziativa, approvata per un importo complessivo pari a 1.800.000 Euro, sarà affidata nella sua totalità a OSC e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi della citata disciplina di cooperazione 125/2014.

La Sede AICS di Tirana riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC italiane in Kosovo e nei Balcani occidentali e attive nel campo dello sviluppo sostenibile a livello territoriale con progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo ritiene che, grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC potranno apportare un importante valore aggiunto all'implementazione dell'Iniziativa.

L'Iniziativa adotta una metodologia orientata ai risultati (Result Based Management) in base alla quale, con la partecipazione degli stakeholders locali, sono stati preventivamente identificati i risultati che si desidera raggiungere e a partire da essi si è provveduto a individuare gli interventi che, nel contesto sociale ed economico delle aree prescelte, meglio potranno permettere di conseguirli.

L'affidamento dell'Iniziativa alle OSC, il cui importo totale stabilito è pari a € 1.800.000,00 (un milione ottocentomila/00 Euro), avviene attraverso la pubblicazione del presente Avviso, riferito ad un unico intervento, per il quale OSC individuali o consorziate in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) saranno chiamate a presentare un proprio dossier e proprie proposte tecnico-economiche, in base alle quali saranno selezionate in quanto enti esecutori.

La selezione degli enti esecutori avverrà sulla base di tale documentazione e alla luce dei criteri indicati nel presente Avviso.

Il monitoraggio e la supervisione dell'Iniziativa nel suo insieme saranno garantiti dalla Sede estera AICS di Tirana.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Le istituzioni di riferimento a livello locale sono le municipalità di Peja, Decan e Junik, i cui territori sono parte della Via Dinarica Kosovara.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede Estera AICS di Tirana e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO DELL'INIZIATIVA

NaturKosovo: il capitale naturale e culturale in Kosovo e lo sviluppo turistico sostenibile della Via Dinarica - AID 12382.

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1 Introduzione e presentazione

L'iniziativa **“NaturKosovo: il capitale naturale e culturale in Kosovo e lo sviluppo turistico sostenibile della Via Dinarica”** intende contribuire allo sviluppo turistico sostenibile del Kosovo, valorizzando le risorse culturali, storiche e naturali, generando sviluppo sostenibile e creando posti di lavoro a beneficio delle comunità locali, attraverso il sostegno alle istituzioni locali nella governance del turismo e la promozione del tratto kosovaro della Via Dinarica.

L'Iniziativa è stata approvata con delibera del Direttore AICS n. 20 del 14.07.2019, per un importo complessivo di Euro 1.800.000, suddivisi in tre annualità, e così ripartiti:

Annualità 2021: Euro 600.000

Annualità 2022: Euro 600.000

Annualità 2023: Euro 600.000

L'Iniziativa sarà data in affidamento nella sua totalità a OSC - individuale o consorziata in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) - per un importo complessivo pari a €1.800.000.

L'importo totale del costo dell'Iniziativa, diviso in tre rate annuali, sarà amministrato in gestione diretta da AICS Tirana ed erogato all'ente esecutore secondo le procedure AICS.

5.2. Contesto

In relazione alle politiche di sviluppo generali e settoriali del Paese a livello nazionale, l'Iniziativa s'inserisce nel più ampio obiettivo del Kosovo di integrazione nell'Unione Europea, per il quale vi è la necessità di creare un quadro giuridico e istituzionale allineato agli standard internazionali in materia di tutela della natura e turismo sostenibile. In particolare, l'Iniziativa si allinea alle indicazioni della European Environment Agency (EEA), che nel documento Natural capital accounting in support of policy making in

Europe 2019 indica la valorizzazione delle aree protette e del loro capitale naturale come il comparto che possiede il potenziale di sviluppo più elevato nell'ambito del turismo sostenibile.

In tale quadro, il Governo del Kosovo ha individuato il comparto del turismo tra le priorità del *Programma di Governo del Kosovo 2017-2021* e della *Strategy for Local Economic Development 2019-2023*, con particolare enfasi sullo sviluppo del turismo rurale.

Lo sviluppo del prodotto turismo trova riscontro anche nel *Economic Reform Program 2018-2020 (Reform Measure #7: Development of tourism product in Kosovo's tourism regions)*, mentre il Ministero per il Commercio e l'Industria, attraverso il documento *Private Sector Development Strategy 2018-2022*, individua il turismo come comparto chiave per la creazione di nuovi posti di lavoro e potenziale traino per l'economia e l'industria, nonostante negli ultimi anni il suo sviluppo sia dipeso principalmente da iniziative del settore privato piuttosto che da una strategia istituzionale integrata.

Nell'aprile 2016 è stato concluso il *National Programme for Implementation of the Stabilisation and Association Agreement (NPISAA)*, che costituisce il primo rapporto contrattuale tra l'Unione Europea e il Kosovo. Si tratta di un accordo globale che fornisce un quadro per il dialogo politico e assicura la collaborazione in un'ampia gamma di settori, tra cui giustizia e affari interni, commercio, istruzione, occupazione, energia, ambiente e altri settori rilevanti. L'armonizzazione e l'adozione dei trattati internazionali e della legislazione europea nel quadro nazionale rappresenta pertanto uno degli obiettivi strategici del Paese, come evidenziato anche nell' *Action Plan for Biodiversity 2016-2020*, per il raggiungimento del quale numerosi documenti strategici rilevanti sono stati prodotti a livello nazionale, tra cui il *Policy and Strategy Paper on Forestry Sector Development 2010 – 2020*, il *Climate Change Framework Strategy (2014 – 2024)* e la *National Development Strategy (2016 – 2021)*.

5.3 Area di intervento e analisi dei bisogni

L'Iniziativa coinvolgerà principalmente il territorio della Via Dinarica del Kosovo, situato nella parte nord-occidentale del paese al confine con Albania e Montenegro e comprendente le municipalità di Peja, Decan, Junik e il Parco Nazionale *Bjeshkët e Nemuna*; diverse attività di progetto mirano tuttavia ad avere un impatto anche sulle altre aree protette del Kosovo. La Via Dinarica è un percorso escursionistico istituito in epoca recente in 7 paesi dei Balcani Occidentali attraversati dalla catena delle Alpi Dinariche, ovvero Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Albania, Serbia e Kosovo. Il percorso si divide in 3 diversi percorsi, indicati con differenti colori: l'impegnativo sentiero principale, il *White Trail* o sentiero bianco, attraversa le vette più alte delle Alpi Dinariche. La variante verde, il *Green Trail*, si snoda più in basso attraverso valli, foreste, fiumi e villaggi. Infine, il percorso blu della Via Dinarica, il *Blue Trail*, segue la costa adriatica fino a sud (e non coinvolge ovviamente il Kosovo, non dotato di sbocchi sul mare).

Nella fase di *need assessment*, realizzata sia tramite riunioni in remoto che con una missione in loco nel mese di marzo 2021, numerosi attori sono stati consultati e ascoltati in merito a bisogni specifici e coerenza delle attività proposte nell'ambito dell'Iniziativa, secondo un approccio partecipativo bottom-up che prevede il coinvolgimento proattivo di tutti i potenziali partner di progetto nei diversi processi decisionali e strategici.

Nello specifico, sono state effettuate riunioni con rappresentanti a livello istituzionale (Ministero della Cultura, dei Giovani e dello Sport, Dipartimento del Turismo del Ministero per il Commercio, l'Imprenditoria e l'Industria, Municipalità di Peja, Decan e Junik), a livello di società civile (associazioni turistiche nei campi dell'escursionismo, alpinismo e naturalistico) e a livello di enti privati (Camera del

Turismo e degli Albergatori del Kosovo, Unione Turistica del Kosovo) che hanno segnalato precise esigenze territoriali e con i quali sono state rilevate e discusse le possibili necessità d'intervento:

1) diversi sentieri escursionistici esistenti lungo la Via Dinarica del Kosovo, alcuni dei quali tracciati e segnalati nell'ambito di iniziative realizzate nel corso degli ultimi anni presentano carenze infrastrutturali a livello di segnaletica e pannellistica, per le quali sono necessari interventi di manutenzione costante. In aggiunta sono necessarie attività di mappatura e georeferenziazione per completare ed integrare i segmenti di percorsi ancora assenti dalle cartografie esistenti;

2) le stesse infrastrutture ricettive presenti lungo i sentieri della Via Dinarica (rifugi, guesthouse, bivacchi) devono ancora essere sviluppate per garantire sicurezza, qualità e accessibilità adeguate secondo gli standard europei e internazionali. Ciò rappresenta un prerequisito essenziale per massimizzare le attività turistiche del settore privato, ampliando l'offerta turistica, prolungando i soggiorni dei visitatori e creando maggiori opportunità di reddito;

3) di pari passo con lo sviluppo di servizi e infrastrutture della Via Dinarica va anche la necessità di informare visitatori locali e internazionali e sponsorizzare adeguatamente punti di interesse, alloggi e servizi offerti: in tal senso è essenziale una rete organizzata di punti/centri informativi lungo i sentieri per garantire esperienze turistiche di qualità. Esiste inoltre un numero considerevole di strade e percorsi, escursionistici e ciclabili, che potrebbero potenzialmente collegare i sentieri esistenti con percorsi tematici di carattere culturale, naturale e storico all'interno delle comunità locali e rendendoli parte integrante dell'offerta della Via Dinarica kosovara;

4) a livello di competenze professionali nei comparti chiave del turismo, sono poche le figure presenti sul territorio in grado di soddisfare in maniera efficace le esigenze del settore, soprattutto se si parla di turisti internazionali. Il sempre crescente numero di turisti locali e stranieri nell'arco di pochi anni ha reso infatti problematico l'adeguamento agli standard europei ed internazionali, sia in termini quantitativi che qualitativi, del personale locale nei settori alberghiero, ricettivo e degli operatori turistici;

5) in particolare nel settore delle attività outdoor (alpinismo, escursionismo, arrampicata) sono richieste sempre più figure formate in grado di prestare adeguato e tempestivo soccorso nelle eventualità di incidenti in montagna; uno dei principali problemi riferiti riguarda infatti la mancanza a livello statale di un vero e proprio sistema di soccorso alpino, in quanto attualmente le attività di salvataggio vengono organizzate in maniera informale contattando guide di associazioni locali e gruppi di amatori. In tal senso l'istituzione di un numero verde attivo 24/7 e la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti di soccorso specializzati sono ritenuti essenziali;

6) sebbene molti passi avanti siano stati fatti negli anni precedenti, vi sono ancora diversi elementi da migliorare per garantire che la Via Dinarica si affermi come un mega-percorso regionale che possa offrire opportunità economiche per un numero consistente di parti interessate. In tal senso, è di fondamentale importanza poter contare sullo slancio positivo e sull'eccellente impegno di tutte le parti interessate, unendo le forze e creando sinergie con altri paesi parte della Via Dinarica. Nonostante l'elevato potenziale per lo sviluppo del turismo nel Paese, le comunità locali del territorio devono ancora sfruttare appieno le opportunità economiche offerte dal prodotto turistico "Via Dinarica". In particolare, le opportunità di sviluppo nell'ambito del turismo sostenibile o ecoturismo sono utilizzate in modo insufficiente, mentre i prodotti e servizi locali non sono adeguatamente inclusi in offerte turistiche integrate. Quindi, è necessario ulteriore supporto economico affinché le comunità locali traducano le potenzialità esistenti in opportunità di reddito e posti di lavoro, in particolare per le donne e i giovani disoccupati, categorie significativamente precarie;

7) parallelamente, alla luce della crescente popolarità della destinazione turistica della Via Dinarica a livello internazionale, sono necessari sforzi continui per ampliare la visibilità e promuovere il percorso della Via Dinarica kosovara. In questo contesto, è importante rafforzare ed espandere ulteriormente le reti e le partnership di Via Dinarica, sulla scia della Via Dinarica Alliance già presente in Bosnia ed Erzegovina, coinvolgendo tutte le parti interessate, dai responsabili politici e dalle istituzioni, alle comunità locali, alle imprese, alla società civile e organizzazioni di volontariato, nonché media locali e internazionali;

8) è necessario infine assistere le istituzioni competenti e le amministrazioni locali della Via Dinarica del Kosovo con forum tecnici e tavoli di lavoro affinché sviluppino e attuino misure strategiche e finanziarie adeguate che contribuiscano allo sviluppo sostenibile del territorio.

Le suddette necessità trovano riscontro anche nei documenti istituzionali di riferimento, quali *l'Action Plan for Biodiversity 2016 – 2020* che indica i seguenti indirizzi d'intervento:

- sviluppo di una strategia per un turismo sostenibile che promuove il capitale naturale e il territorio come valori cardine;
- studi di impatto ambientale e analisi della capacità portante delle aree protette;
- sviluppo di criteri e standard per l'ecoturismo nelle aree protette;
- investimenti nelle infrastrutture turistiche, nello specifico strade, sentieri per hiking e biciclette, segnaletica, centri informativi;
- applicazione di procedure di Valutazione Impatto Ambientale in fase di pianificazione e costruzione di infrastrutture turistiche;
- revisione del sistema educativo e organizzazione di training professionali basati su esigenze di mercato e azioni di conservazione naturalistica;
- miglioramento del coordinamento istituzionale/ministeriale, aumentare la cooperazione col settore privato;
- organizzazione di campagne di informazione/promozione con le comunità locali che vivono nei pressi delle aree protette.

In risposta ai problemi e ai bisogni specifici rilevati, il progetto intende intervenire per:

- migliorare la fruibilità turistica del territorio secondo standard internazionali che prevedono un impatto ambientale sostenibile delle infrastrutture e dei servizi;
- fornire assistenza tecnica e formazione alle istituzioni locali per il turismo sostenibile;
- supportare lo sviluppo di attività economiche sostenibili basate sulle identità specifiche dei territori, sui prodotti e sulle tradizioni delle comunità locali, valorizzando il ruolo delle donne e dei giovani come protagonisti dello sviluppo e della modernizzazione delle società, il loro ruolo proattivo e capacità imprenditoriale;
- aumentare il livello di consapevolezza, conoscenza e sensibilità della cittadinanza sull'importanza della tutela e conservazione delle risorse naturali della Via Dinarica kosovara come pratica di cultura dell'inclusione, del rispetto e della sostenibilità, promuovendone, allo stesso tempo, l'attrattività turistica a livello regionale e internazionale.

5.4 Strategia di intervento

La presente iniziativa mira, in un'ottica di trasversalità regionale balcanica, a rafforzare, integrare e sviluppare, anche grazie alla creazione e sviluppo di valide partnership con qualificate realtà italiane, quanto la Cooperazione Italiana sta già attuando nel campo ambiente/sviluppo sostenibile sia in Albania che in Bosnia ed Erzegovina. L'Iniziativa si basa sulla strategia di intervento della Sede AICS di Tirana che prevede tre cardini operativi: i) caratterizzazione, riconoscibilità, impatto, introdotti nel 2017 per qualificare l'intervento della Cooperazione Italiana nei paesi di competenza; ii) la trasversalità regionale, dando in tal modo coerenza e risaltando l'azione complessiva dell'Italia; iii) il coinvolgimento delle eccellenze del Sistema Italia.

La fase iniziale di identificazione e quella successiva di formulazione del progetto sono state caratterizzate da un ampio processo partecipativo che ha incluso l'incontro con le principali istituzioni locali competenti, con il coinvolgimento attivo di funzionari e assessori delle municipalità coinvolte, stakeholders locali, regionali ed internazionali, associazioni locali nel settore attività outdoor che operano sul territorio, imprenditori locali nei settori alberghiero, ristorazione, prodotti tipici alimentari.

La strategia di intervento si basa su un approccio sinergico in grado di coinvolgere i principali attori e mettere a sistema le esperienze virtuose, a livello locale e regionale, della rete Via Dinarica. In particolare, l'approccio partecipativo bottom up adottato in maniera trasversale con i numerosi attori locali coinvolti in fase di analisi dei bisogni ha permesso l'identificazione di un quadro strategico completo e integrato, nel quale la moltitudine di informazioni raccolte a vari livelli è messa a sistema e sintetizzata in azioni mirate a contribuire al superamento delle criticità individuate.

Tenendo conto: i) della struttura istituzionale che caratterizza l'area di intervento, dove sono coinvolte le tre Municipalità di Peja, Decan e Junik ognuna con le proprie peculiarità territoriali; ii) dell'aspetto regionale della Via Dinarica kosovara, che ne rende immediata l'associazione con i territori di montagna di Albania e Montenegro; iii) della rete Via Dinarica, già affermata e consolidata in altri paesi dei Balcani Occidentali come Bosnia ed Erzegovina e Croazia, nella quale il Kosovo deve ancora essere incluso in maniera significativa, l'approccio metodologico di intervento si svilupperà sulla base dei seguenti fattori chiave, che rappresentano il reale valore aggiunto apportato dall'Iniziativa:

a) Dialogo e sinergia

L'Iniziativa verrà implementata in un'ottica di scambio costante, di creazione di partnership e collaborazioni negli ambiti di conoscenza e approfondimento di buone pratiche, accompagnamento e formazione tecnica. Particolare enfasi verrà posta sulla sinergia con le altre iniziative in corso della Sede, nello specifico "NaturAlbania: azioni di capitalizzazione e valorizzazione nel contesto territorio e ambiente", in fase di realizzazione in Albania, e "NaturBosnia: aree protette e sviluppo sostenibile in Bosnia ed Erzegovina" e "Via Dinarica: A Platform for Sustainable Tourism Development and Local Economic Growth", in corso in Bosnia ed Erzegovina e insistenti nei territori della Via Dinarica Bosniaca. Lo scambio sarà garantito da un costante e frequente incontro tra le parti e da una importante componente di condivisione di risultati intermedi e coordinamento multiattoriale e multisettoriale dell'azione nel suo insieme da parte della Sede, con l'obiettivo di indirizzare un percorso di confronto congiunto e creare un circuito virtuoso in tutta la regione.

b) Expertise Italiana

L'importanza delle tematiche e degli obiettivi della presente Iniziativa e le complessità del contesto richiederanno un alto livello di expertise e competenza. Sarà prevista quindi da parte dell'Ente realizzatore la creazione di un partenariato con realtà italiane di riferimento nella gestione e valorizzazione del turismo sostenibile in aree montane e alpine. Le attività di assistenza tecnica e di

formazione saranno disegnate sulla base di specifici bisogni degli attori coinvolti e sulle diverse identità dei territori assicurando che, oltre ad acquisire competenze tecniche e strumenti adeguati, i partecipanti stessi possano a loro volta trasferire le loro competenze in un'ottica di continuità dell'Iniziativa nel lungo periodo. Inoltre, la forte presenza di realtà italiane nel progetto favorirà la componente di visibilità e promozione della Via Dinarica kosovara non solo a livello regionale ma internazionale, fungendo da traino per l'inclusione della stessa nei circuiti turistici esistenti e consolidati.

5.5 Contenuti dell'Iniziativa

Obiettivo Generale:

Contribuire allo sviluppo turistico sostenibile del Kosovo.

Obiettivo Specifico:

Valorizzare le risorse culturali, storiche e naturali, generare sviluppo sostenibile e creare posti di lavoro a beneficio delle comunità locali, attraverso il sostegno alle istituzioni locali nella governance del turismo e la promozione del tratto kosovaro della Via Dinarica.

I **principali beneficiari** sono il personale dirigenziale e tecnico degli enti e delle istituzioni partner kosovare coinvolte nell'Iniziativa e le amministrazioni locali, le associazioni, le produttrici e i produttori locali e le comunità locali su cui insiste la Via Dinarica kosovara.

Le principali componenti del progetto e i relativi **risultati attesi** (RA) prevedono:

1. **Potenziamento percorsi naturalistico-culturali: RA1 – Potenziata l'offerta e la qualità dei percorsi naturalistici e culturali del tratto kosovaro della Via Dinarica.**

Le attività legate al RA1 comprendono la mappatura dei sentieri naturalistici del tratto kosovaro della Via Dinarica (fisica e tramite GPS), la messa a punto di segnaletica standardizzata, la creazione di percorsi tematici naturali e culturali integrati, la manutenzione di sentieri esistenti e piste ciclabili per aumentarne la sicurezza e fruibilità, in raccordo con le istituzioni locali.

2. **Rafforzamento istituzionale: RA2 – Incrementata la fruibilità e accessibilità dei sentieri e del patrimonio naturale e culturale della Via Dinarica in Kosovo attraverso la migliorata gestione condivisa da parte degli attori e delle istituzioni locali.**

Il RA2 prevede una serie di attività di supporto e assistenza tecnica alle municipalità locali nella pianificazione territoriale, nelle operazioni di soccorso alpino e nella promozione turistico-ambientale, prevedendo occasioni di scambio con stakeholder ed esperti locali e internazionali volte a rafforzare le capacità tecnico-gestionali degli attori e delle istituzioni locali. Al fine di promuovere il carattere regionale dell'Iniziativa, si prevede la realizzazione di un forum tecnico per programmare le attività previste e cogliere e ampliare le sinergie esistenti a livello regionale con la partecipazione degli altri Paesi della Via Dinarica, sotto il coordinamento dell'Ambasciata d'Italia a Pristina e di AICS Tirana.

3. **Promozione dell'imprenditoria locale: RA3 – Le condizioni socio-economiche delle comunità locali sono migliorate grazie alle aumentate possibilità di impiego e auto-imprenditoria promosse lungo la Via Dinarica.**

Il RA3 prevede la costituzione di un fondo – cui dedicare un importo non inferiore al 20% del budget complessivo - per il sostegno alle micro e piccole imprese operanti nei servizi di accoglienza turistica,

attività e sport di montagna e ristorazione lungo la Via Dinarica – con particolare riguardo e premialità per l’imprenditoria femminile e giovanile – congiuntamente ad attività di formazione professionale per gli operatori nei diversi settori del turismo locale.

4. **Comunicazione e branding: RA4 – Il marchio turistico “Via Dinarica - Kosovo” è lanciato e diffuso a livello regionale e internazionale.**

L’asse comunicazione è incentrato sulla promozione del brand “Via Dinarica - Kosovo” tramite l’inclusione nei circuiti turistici già esistenti a livello regionale (pagine web, app per smartphone) e il lancio di una capillare campagna di brand per informare utenti locali e turisti su servizi turistici e percorsi naturalistici e culturali offerti dalla Via Dinarica kosovara, oltre che per sensibilizzare le nuove generazioni sull’importanza della tutela dell’ambiente e della salvaguardia della biodiversità. Inoltre, tramite la realizzazione di eventi promozionali e festival tematici sul territorio, con il coinvolgimento di testimonial d’eccezione e media locali e stranieri, verrà aumentata l’attrattività della Via Dinarica a livello nazionale, regionale e internazionale.

5.5.1. Attività richieste alla OSC affidataria

Si riportano di seguito le attività richieste alla OSC affidataria, che saranno realizzate in stretta relazione con i partner locali e con le altre istituzioni coinvolte nell’Iniziativa.

Tali attività sono espresse a titolo indicativo e dovranno essere definite nel dettaglio dalla OSC nella proposta esecutiva che potrà prevedere attività aggiuntive, in linea con i risultati attesi, l’obiettivo specifico e quello generale.

Attività per risultato:

RA1 – Potenziata l’offerta e la qualità dei percorsi naturalistici e culturali del tratto kosovaro della Via Dinarica.

1. Componente potenziamento percorsi naturalistico-culturali

- 1.1 Attività di miglioria dei sentieri naturalistici del tratto kosovaro della Via Dinarica
- 1.2 Sostegno e promozione di percorsi tematici integrati che valorizzano le peculiarità territoriali della Via Dinarica

RA2 - Incrementata la fruibilità e accessibilità dei sentieri e del patrimonio naturale e culturale della Via Dinarica in Kosovo attraverso la migliorata gestione condivisa da parte degli attori e delle istituzioni locali.

2. Componente rafforzamento istituzionale

- 2.1 Istituzione di un sistema di soccorso alpino sicuro e affidabile
- 2.2 Assistenza tecnica alle municipalità locali nella pianificazione territoriale e nella promozione turistico-ambientale
- 2.3 Scambio di esperienze e buone pratiche con altre iniziative realizzate/in atto negli altri territori della Via Dinarica

RA3 - Le condizioni socio-economiche delle comunità locali sono migliorate grazie alle aumentate possibilità di impiego e auto-imprenditoria promosse lungo la Via Dinarica.

3. Componente promozione dell’imprenditoria locale

- 3.1 Pianificazione e implementazione di programmi di sovvenzione per il miglioramento dei servizi turistici lungo la Via Dinarica

3.2 Formazione tecnico – professionale per operatori e operatrici nei diversi settori del turismo sostenibile della Via Dinarica

RA4 - Il marchio turistico “Via Dinarica - Kosovo” è lanciato e diffuso a livello regionale e internazionale.

4. Componente comunicazione e branding

- 4.1 Inclusione del brand “Via Dinarica – Kosovo” nei circuiti turistici già esistenti a livello regionale
- 4.2 Realizzazione di una campagna di brand incentrata sul marchio turistico “Via Dinarica - Kosovo”
- 4.3 Realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione su biodiversità e patrimonio naturale della Via Dinarica
- 4.4 Conferenze nazionali e valutazione esterna finale

5.6 Monitoraggio e valutazione

La Sede estera AICS di Tirana svolgerà attività di monitoraggio in itinere, sia tramite il proprio personale che grazie a missioni puntuali di esperti esterni. La governance dell’Iniziativa avverrà in stretto e costante coordinamento con le municipalità di Peja, Decan e Junik, tramite un Forum tecnico formato dai rappresentanti di AICS Tirana, dell’ente esecutore (OSC italiana selezionata), e da rappresentanti delle municipalità ed enti e associazioni locali del territorio, che si riunirà almeno ogni sei mesi. È inoltre previsto un workshop a metà progetto sullo stato di raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi previsti con la partecipazione degli stakeholders di riferimento.

La valutazione finale, eseguita da un valutatore esterno, coinvolgerà i funzionari e i tecnici delle amministrazioni pubbliche e delle municipalità locali coinvolte, così come gli stakeholders espressi dalle comunità locali, e sarà utilizzata dalla Sede estera sia per favorire la condivisione e la disseminazione dei risultati che per evidenziare le “lezioni apprese”.

5.7 Beneficiari

I principali beneficiari sono il personale dirigenziale e tecnico degli Enti e delle Istituzioni partner kosovari coinvolti nell’Iniziativa, le Amministrazioni locali, le associazioni, i piccoli produttori e produttrici locali e le comunità locali presenti nel territorio in cui insiste la Via Dinarica kosovara, oggetto dell’Iniziativa. Nello specifico, i beneficiari/partner possono essere suddivisi in 3 categorie:

Istituzioni

- Rappresentanti istituzionali delle autorità locali: Municipalità di Peja, Junik, Decan, Ministeri di riferimento (Dipartimento del Turismo del Ministero per il Commercio, l’Imprenditoria e l’Industria, Ministero per la Cultura, i Giovani e lo Sport e Ministero per le Infrastrutture e l’Ambiente);
- Agenzie pubbliche di gestione parchi e risorse naturali;
- Enti di gestione dei maggiori siti di interesse storico culturale.

Privati

- Operatori nel settore alberghiero;
- Produttori e produttrici locali della filiera alimentare;
- Operatori del turismo (guide, tour organizzati, itinerari naturali-culturali);
- Aziende e imprenditori attivi nel settore turistico.

Società Civile

- Visitatori e turisti locali e stranieri;
- Docenti, studenti delle Università, scuole superiori e istituti di ricerca;
- Associazioni giovanili, associazioni ambientaliste, alpinisti, escursionisti, associazioni sportive, club di ciclisti.

5.8 Modalità esecutiva

La Sede Estera AICS di Tirana prevede il coinvolgimento di soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014. Le attività di coordinamento generale dell'Iniziativa e l'espletamento delle procedure per l'affidamento della stessa alle OSC con le caratteristiche sopraelencate, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Tirana.

L'Ente esecutore, OSC singola o OSC Capofila in ATS, realizzerà le attività in collaborazione con le autorità locali individuate.

Un **partenariato** costituisce un elemento di valore aggiunto per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati che coinvolgano non solo eventuali soggetti locali, ma anche entità italiane/europee con rilevanti esperienze nei settori di intervento, in particolare gli ambiti di sviluppo territoriale e di turismo sostenibile in aree montane o alpine.

Pertanto, AICS considererà positivamente partenariati multi-attore, che includano la partecipazione di altre OSC, enti di ricerca, università, istituzioni locali e internazionali, consorzi, ecc. Tenendo conto che si tratta di un progetto fortemente legato allo sviluppo del turismo locale, si valuterà positivamente l'eventuale coinvolgimento di enti locali italiani, con il fine di promuovere lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra attori territoriali.

La proposta progettuale presentata deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati tra i diversi attori coinvolti, siglata da specifici *Memorandum of Understanding (MoU)* da allegare alla documentazione da presentare.

5.9 Coordinamento ed integrazione con altri programmi

Il presente progetto rappresenta la naturale evoluzione di una specifica policy che la Cooperazione Italiana sta positivamente sviluppando nei Balcani occidentali, con analoghe iniziative in corso, sia in Albania che in Bosnia ed Erzegovina, finalizzate alla promozione dello sviluppo turistico sostenibile e alla tutela e valorizzazione del capitale naturale.

In tal senso, verranno valutate positivamente le proposte che prevedano lo sviluppo di potenziali sinergie con altri programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana nei Balcani occidentali.

5.10 Condizioni esterne e rischi

Le principali condizioni che devono avverarsi per la realizzazione dell'Iniziativa si traducono nella stabilità politica del Kosovo e nella collaborazione fra enti pubblici e privati, autorità e agenzie deputate al turismo e allo sviluppo economico locale e alla gestione di aree protette/parchi naturali. Le recenti elezioni avvenute a febbraio 2021 nel paese dovrebbero contribuire a stabilizzare un quadro politico storicamente incerto, e quindi a favorire il dialogo a vari livelli tra le istituzioni e autorità di riferimento nei settori dell'intervento. In tal senso si auspica che i temi cardine dell'Iniziativa, ovvero lo sviluppo del turismo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, rappresentino un elemento trasversale

che possa fungere da valido strumento di mitigazione del rischio, come già rilevato durante le discussioni avute in loco con i diversi attori coinvolti nella fase di formulazione dell'Iniziativa.

Per quanto riguarda i rischi interni, essi riguardano principalmente la corretta ed efficiente gestione delle procedure amministrative da parte della Sede AICS di Tirana e la competenza dell'ente esecutore selezionato nel realizzare l'Iniziativa. Le attività progettuali previste nel bando sono mediamente complesse soprattutto per il grado di interazione e sinergia da attuare: come misura di mitigazione del rischio, la Sede estera inserirà nel bando criteri di valutazione basati sulla conoscenza e l'esperienza consolidata nel settore e sui territori d'intervento da parte dei soggetti partecipanti.

Inoltre, lo scenario di incertezza dovuto al protrarsi della pandemia globale di COVID 19 potrebbe influire in maniera sostanziale sulle tempistiche di realizzazione delle attività previste.

5.11 Durata

L'intervento è stato approvato per una durata complessiva di 36 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a **1.800.000 (un milione ottocentomila) Euro**, che dovrà essere ripartito come di seguito indicato: massimo 600.000 Euro (primo anno), massimo 600.000 Euro (secondo anno), massimo 600.000 Euro (terzo anno).

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Tirana **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora di Tirana) del 04/10/2021** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto:

"Siglaenteproponente_AID_12382_NaturKosovo"

al seguente indirizzo: tirana@pec.aics.gov.it

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.tirana@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede AICS di Tirana.

N.B.: Per eventuali richieste di chiarimento si rimanda art. 14 del presente bando.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano Finanziario predisposto secondo l'**Allegato A2 "Modello di Piano Finanziario"** e corredata della documentazione indicata al paragrafo 12. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole **OSC iscritte all'Elenco**, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto 16.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.

h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.

i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a e Allegato A3b**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Tirana compie accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Tirana si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. Requisiti di capacità tecnica richiesti

Alle OSC è richiesta pregressa esperienza nell'esecuzione di iniziative di cooperazione nell'ambito in almeno uno dei seguenti settori: sviluppo territoriale e ambientale, turismo sostenibile, sviluppo socio-economico locale.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata allegando il Modello Referenze (**Allegato A13a**), accompagnato da una Dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. Capacità di operare in loco

Dovrà essere dimostrata la capacità da parte della OSC di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie in Kosovo).

I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dai partner consorziati nel caso si tratti di un partner con il quale esista un accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente call) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

In quanto enti beneficiari diretti dell'Iniziativa in affidamento, le municipalità di Peja, Decan e Junik, presso le cui comunità e territori saranno realizzate le attività proposte, non possono essere considerate come partner consorziati.

11. Partenariati

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS di Tirana. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9. e 10. relative ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'Avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 30% dell'importo totale del progetto affidato.

12. Documentazione da presentare a corredo della proposta esecutiva

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- a) La Proposta esecutiva (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario (**Allegato A2**), la matrice del Quadro Logico, il cronogramma delle attività, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale proposto¹;
- b) Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali Co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- c) Gli Accordi sottoscritti con eventuali partner locali;
- d) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (**Allegato A3a e A3b**);
- e) Dichiarazione che attesti la pregressa esperienza dell'Ente esecutore in progetti (titolo, luogo, obiettivi, date, importo, donatore) relativi a uno o più settori indicati nel presente avviso e relativi a progetti realizzati o in corso nell'area di intervento.

In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee:

¹ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- Documentazione elencata nel presente paragrafo ai punti B, C, D, E per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS;
- Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (come mandatario o mandante di un'ATS);
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco da parte della OSC Capofila o delle OSC dell'ATS.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): tirana@pec.aics.gov.it dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.tirana@aics.gov.it entro il 13/09/2021 alle ore 12:00 (ora di Tirana).

La sede AICS di Tirana non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data.

Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 20/09/2021.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Tirana pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate, al presentarsi la necessità, sul sito web della sede AICS di Tirana:

<https://tirana.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del presente Avviso, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

17. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali, secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente Avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5.5 del presente Avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte. Tali proposte potranno comunque includere attività aggiuntive coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.800.000 Euro) di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte della OSC/ATS una contribuzione con propri fondi addizionali.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso saranno valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della Sede AICS di Tirana. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**). La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro **30 (trenta) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina**.

Viene fissata una soglia di 60 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto. La comunicazione - a tutti i soggetti proponenti - dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dovrà avvenire entro 1 (un) giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive.

Al termine dei lavori, la Commissione elabora la graduatoria delle proposte ammesse ad ottenere l'affidamento, sulla base dello stanziamento e delle modalità stabilite nell'avviso.

Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede AICS di Tirana.

18. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Tirana adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede Estera AICS di Tirana e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede Estera AICS di Tirana potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare alla Sede AICS di Tirana la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 19.

19. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 18, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 Euro (centocinquantamila/00 Euro): documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati

congiuntamente da più soggetti, i soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 facenti parte dell'Associazione dovranno presentare la documentazione antimafia (**Allegati A5a e A5b**);

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'Ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di una ATS.

20. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto. L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014, entro il termine indicato nell'avviso, compatibilmente con quanto richiesto sulle modalità operative successive della garanzia (comma d, Art. 20).

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;

b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;

c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;

d) nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia deve essere adeguato di volta in volta, al 30 % della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dalla Sede AICS di Tirana. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà **adeguare la garanzia** a tale importo e darne comunicazione all'AICS. La Sede AICS di Tirana procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS di Tirana può procedere **all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità** nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Tirana:

- rapporti semestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili alla fine di ogni annualità;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), al Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS di Tirana sulla corrispondenza del risultato contabile dell'Iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana utilizzando il formato standard (Allegato A9 per i modelli descrittivi intermedi, annuali e finale e Allegato A12 per la presentazione del Piano Operativo).

I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo in maniera accurata in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo.

21. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a. pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b. sostenute nel periodo temporale compreso tra la stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c. univocamente riconducibili alle attività di progetto;
- d. previste dal piano finanziario vigente;
- e. contenute nei limiti stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f. congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g. effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
- h. contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i. tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j. conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I costi amministrativi o spese generali (Rubrica E del Piano Finanziario in Allegato 2) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Spese generali – Rubrica E) non deve superare il 7% (sette per cento) del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto ($Da\ Piano\ Finanziario\ A + B + C = S / Totale\ D$) ed approvati in sede di rendicontazione.

Le spese ammissibili sono al netto di IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del revisore contabile ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare massimo pari al 2% del costo totale dell'Iniziativa.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. spese per l'acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;

- b. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c. spese di taxi in Italia;
- d. interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e. IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;
- f. spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g. spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- h. spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'Iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i. spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j. spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

Le spese sostenute per le fidejussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

22. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;

- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura “fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'Iniziativa Codice progetto ...” finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

Il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile del progetto dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le “Condizioni e modalità per l'affidamento dell'iniziativa di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS di Tirana si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento dell'Iniziativa.

23. VISIBILITÀ

Per quanto concerne la produzione di materiali di visibilità (brochure, *leaflet*, *roll-up*, *banner*, targhe, etc.) e la realizzazione di eventi (lanci, conferenze, presentazioni, *workshop*, etc.) si richiede sempre l'utilizzo del logo AICS, nella principale lingua del documento/occasione specifica, e la segnalazione dei principali riferimenti di sede (indirizzo, website, social), con richiesta ufficiale alla Sede AICS di Tirana almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

Si richiede inoltre, per ogni pubblicazione e produzione audiovisiva, di inserire il *disclaimer* AICS convalidandone l'utilizzo attraverso una comunicazione ufficiale con la Sede AICS di Tirana, almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

Tutto il materiale di visibilità deve essere conforme a quanto previsto nelle linee guida pubblicate sul sito AICS Roma

https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione_esterna_2018.pdf